



DOMANDA DI DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI
articolo 11 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96 e
Regolamento per la definizione agevolata delle liti tributarie pendenti approvato con delibera di CC n. 53 del 31.08.2017

Il seguente modulo è utilizzabile per la definizione di un solo atto impugnato. Nel caso di impugnazione di più atti, anche in via cumulativa, occorre compilare per ciascun atto di cui si chiede la definizione una domanda separata.

Ciascuna domanda di definizione deve essere presentata, unitamente alla copia della ricevuta del versamento, entro il 30 SETTEMBRE 2017.

Entro la stessa data dovrà essere effettuato il pagamento della rata unica (per importi fino a 2.000,00 euro) o della prima rata (per importi superiori a 2.000,00 euro).

PERSONE FISICHE

Cognome Nome

Data di nascita

Comune o Stato Estero di nascita Provincia (sigla)

Comune di residenza Provincia

Via e civico Cap

Telefono/cellulare @mail

Codice Fiscale

SOGGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE

Denominazione o ragione sociale

SEDE LEGALE (o, se diverso, domicilio fiscale)
Comune Provincia C.a.p.

Via e numero civico

Telefono/cellulare @mail

Codice Fiscale

RISERVATO A CHI PRESENTA LA DOMANDA PER ALTRI (Rappresentante, erede, curatore fallimentare ecc.)

Carica in funzione della quale si ha titolo per presentare la domanda:

Cognome	Nome
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Data di nascita

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

Comune o Stato Estero di nascita	Provincia (sigla)
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Comune di residenza	Provincia	C.a.p.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Via e numero civico

Telefono/cellulare	@mail
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Codice fiscale di chi presenta la domanda

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Codice fiscale del soggetto a favore del quale è presentata la domanda

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

DATI DELLA CONTROVERSIA TRIBUTARIA PENDENTE

Organo giurisdizionale e Sede presso la quale è pendente la causa

Tipo di atto impugnato (avviso di accertamento, ingiunzione fiscale...)	Numero di atto impugnato
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Periodo di imposta	Data di notifica del ricorso	Registro generale
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Importo dell'atto impugnato	di cui versato in pendenza di giudizio
tributo	tributo
sanzioni	sanzioni
interessi	interessi
spese e oneri	spese e oneri

Importo netto dovuto per effetto della definizione agevolata (art. 11 Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 e art. 4 regolamento comunale P.G.245153/17)¹

tributo	
interessi	
spese e oneri	
TOTALE	

¹ Per effettuare il versamento (ICI, IMU, TASI) il richiedente dovrà utilizzare il modello F24 compilando con i relativi "codice tributo" la sezione dedicata ai versamenti per i tributi locali.

Importo versato per la definizione della prima rata	data di versamento

Si ricorda che per le controversie fino a 2.000 euro deve essere versato l'intero importo, mentre per quelle relative a importi superiori deve essere versata la prima rata corrispondente al quaranta per cento del dovuto.²

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 del DLgs. 30/06/2006, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene presentata.

Data

Firma

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente modulo, compilato in ogni sua parte, firmato e con allegata copia del documento d'identità, può essere presentato all'Ufficio Tributi del Comune di Preganziol nei seguenti modi:

- PEC (posta certificata): protocollo.comune.preganziol.tv@pecveneto.it
- Raccomandata A/R all'indirizzo: Comune di Preganziol, piazza Gabbin, 1, 31022 Preganziol (Tv);
- Allo sportello dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, piazza Gabbin, 1, 31022 Preganziol (Tv) aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,00 alle 12,30; il martedì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 17,30 e il giovedì dalle 9,00 alle 17,30.

CONTATTI PER INFORMAZIONI

PEC (posta certificata): protocollo.comune.preganziol.tv@pecveneto.it

Telefono: 0422 632293 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00

Per i ricorsi notificati alla Concessionaria dell'Imposta comunale sulla pubblicità rivolgersi a:
ABACO S.p.a, via Risorgimento 91, 31044 Montebelluna, (TV) - Tel. 0423 601755 - Fax 0423 602900.

² La scadenza della seconda rata, pari al quaranta per cento dell'importo totale dovuto, è fissata al 30 novembre 2017; la scadenza della terza rata, pari al venti per cento dell'importo totale dovuto, è fissata al 30 giugno 2018. Nel caso in cui le rate summenzionate non vengano versate alle date indicate l'Ente procederà a recuperare coattivamente gli importi dovuti e non versati applicando le sanzioni previste dall'articolo 15 ter del DPR 602/1973.